

**<<Chi è mia Madre?>> - Maria Maestra e Modello di Vita Spirituale
(Mt 12,46-50)**

° La devozione del popolo cristiano verso la Vergine Maria rende attuali le parole della Vergine: <<L'Onnipotente ha fatto in me grandi cose e d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata>>.

Siamo in tempo di rapidi cambiamenti. Se guardiamo l'album di famiglia ci rendiamo conto che cambiano le mode, cambiano i modelli delle auto, anche l'edilizia cambia. Una cosa resta immutata: non c'è casa, non c'è parrocchia, non c'è paese, in questa nostra terra, che non abbia una presenza di Maria.

Dal vissuto della Chiesa in questi duemila anni riceviamo la verità di questa profezia. In effetti, la devozione del popolo di Dio nei confronti della Madre di Dio illumina tutta la storia della Chiesa, delle comunità, delle famiglie, delle persone. Ovunque è presente un figlio della Chiesa, si innalza la preghiera alla Vergine.

Quante volte ci rivolgiamo a Lei, viviamo sotto il suo sguardo.

A Lei affidiamo la vita che nasce, a Lei portiamo la gioia di una nuova famiglia, a Lei consegniamo la vita che muore.

Non c'è vero amore che non porti all'imitazione. Non basta infatti ammirare, pieni di stupore davanti a tanto splendore della Madre di Dio. La Chiesa afferma che Maria è modello di vita evangelica, maestra e modello di vita spirituale. Ora il modello è dato perché sia riprodotto. Maria, la prima e più perfetta discepola di Cristo, diventa maestra di vita spirituale per tutti i credenti.

° L'uomo non può vivere senza avere un modello, sia a livello personale che a livello di gruppo. Questa esigenza oggi si trova in qualche modo disorientata, perché a livello sociale i modelli sono molti e ambigui e cambiano rapidamente. I modelli umani passano rapidamente, mentre l'uomo ha bisogno di modelli duraturi e quindi validi.

Nell'AT Israele non ha nessun modello umano, e infatti per il popolo eletto il modello non è né un patriarca, né un profeta, né un re: il modello di vita è Dio stesso. La condotta di vita, l'etica, la giustizia, la moralità per Israele hanno sempre solo un termine di paragone che si sintetizza in quelle sublimi parole: <<Comportatevi come persone sante, perché io sono santo>> (Lv 11,44; 20,26).

Nel NT l'insegnamento di Gesù è lo stesso: <<Siate dunque perfetti, così com'è perfetto il Padre vostro che è in cielo>> (Mt 5,48) e sempre il Padre è posto come termine di paragone. Gesù stesso poi si pone come modello, e Lui che è uno con il Padre suo afferma: <<Imparate da me>> (Mt 11,29); <<Io vi ho dato l'esempio perché facciate come io ho fatto a voi>> (Gv 13,15).

Essere perfetti significa quindi vivere guardando a Gesù e sforzarsi di seguirlo imitandolo.

° Fin dai primi tempi i cristiani compresero che una persona in modo speciale era un modello perfetto di Gesù, era veramente "Figlia del Padre", ed era Maria. La devozione verso di Lei divenne subito imitazione. Il cammino di Maria ha quindi <<un valore esemplare, universale e permanente>> (MC 35). Nel pellegrinaggio della vita abbiamo la dolce certezza che Maria, sorella, sposa e madre cammina con noi (LG 68).

La TUTTA BELLA scende in mezzo a noi e ci porta l'acqua viva del Vangelo perché, in questo tempo di arsura dei valori, in questo tempo in cui tutto sembra opinabile e il vento del dubbio e del sospetto brucia ogni certezza, Lei ci offre la verità, la vita. Lei ci indica la via, ci prende per mano e ci conduce a Gesù. Solo dissetandoci all'acqua viva del Vangelo, che Maria ci offre, sarà possibile continuare il pellegrinaggio della vita. Lei, la Madonna è celebrata come Via che conduce a Gesù.

Ogni giorno preghiamo: <<Orsù dunque, Avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio il frutto benedetto del ventre tuo: Gesù>>? VENERAZIONE e IMITAZIONE.

° C'è un'ultima tappa, quella conclusiva. Maria, Madre di Dio, Madre nostra, modello da imitare, è anche figura della Chiesa. Se noi viviamo, con il suo aiuto, le sue eccelse virtù, allora lentamente, sia come singoli che come comunità, veniamo trasformati in Lei. A Lei quindi vogliamo guardare. E' lo scopo di queste riflessioni. Vogliamo vivere come Maria, contemplare e sperimentare la sua <<via>>, il suo pellegrinaggio.

Maria si presenta a noi quindi come modello di virtù da rivivere e come tipo e figura da raggiungere, realizzando così il piano di Dio su tutti noi: egli infatti ci vuole <<santi e senza difetti di fronte a lui>> (Ef 1,4). Un piano che sgorga per tutti dalla Redenzione operata dall'unico Mediatore, Cristo Gesù, e che agisce in Maria, immacolata e preredenta, in noi macchiati e redenti.